

Editoriale di Floriana Maffei

Gli altamurani dominano il ring di Ceglie Messapica I giovani atleti Paolo Cannito - Fighting Team Lassandro - e Filippo Squicciarino - Dynamo Gym - rispettivamente 20 e 17 anni, hanno mandato letteralmente al tappeto i loro avversari nella seconda edizione del galà di kickboxing "Enjoy the Fight", svoltosi a Ceglie Messapica il 12 marzo scorso. Cannito, già campione nella categoria pro, ha vinto per KO al primo round contro un avversario lussemburghese. Squicciarino, invece, ha dominato il match nel circuito Fight 1 nella specialità Light Contact portando a casa una meritatissima vittoria. A loro un grosso augurio per il risultato raggiunto e per gli obiettivi futuri. I due compaesani ci hanno dato una bella lezione: la conquista di un traguardo ripaga di tutti i sacrifici fatti ma solo quando c'è grinta, determinazione e passione. Queste stesse qualità contraddistinguono la famiglia Fortis e ciò contribuisce al successo della nostra attesissima festa medievale Federicus che, proprio quest'anno, compie 10 anni!



Chi sarà la nuova Bianca Lancia?

Con una partecipazione da record, si passa ora al prossimo step del concorso.

di
Mary
Cristallo



Le prime fasi del contest "Bianca Lancia sei tu!" si sono concluse. Ben 29 sono state le ragazze dai 18 ai 27 anni che hanno deciso di partecipare per tentare la fortuna e diventare così parte attiva e integrante della festa medievale Federicus.

Il 12 e il 15 marzo nella sede dell'APS Fortis Murgia, in via San Martino, le fanciulle, accolte dal gruppo comunicazione e web, hanno indossato abiti medievali magistralmente confezionati dalla nostra meravigliosa sartoria e la loro naturale bellezza è stata valorizzata dalla make-up artist Lucia Debernardis per poi essere fotografate dai professionisti Gianmarco Barone e Nino Cammisà con la supervisione di Elvio Porcelli.

"Essere qui e poter partecipare al concorso mi rende davvero emozionata perché ho l'opportunità di entrare a far parte di questa realtà.

Ringrazio di cuore l'associazione che permette a noi giovani ragazze altamurane di poter vivere questa magia. Se dovessi vincere il concorso non solo avrei la possibilità di incarnare e vestire i panni di Bianca Lancia, la più amata dall'imperatore, ma anche rappresentarne i valori e diventare protagonista di questa magnifica festa" - ha affermato una partecipante.

Le foto delle aspiranti Bianca Lancia saranno pubblicate il 22 marzo sul profilo Facebook ufficiale di Federicus e così il pubblico, fino alle ore 12.00 del 10 aprile prossimo, potrà votare la candidata preferita con un "like". Tra le 10 candidate che avranno



ottenuto più voti e diventeranno Madonne Primavera, la Commissione di Garanzia selezionerà le 5 che accederanno alla finale pubblica il 29 aprile 2023, come previsto dal regolamento. Curiosi di scoprire chi sarà la nuova Imperatrice? Non vi resta

che continuare a seguire gli sviluppi sui nostri social e aspettare la finale. Manca davvero poco all'inizio della Festa e noi non vediamo l'ora di rivivere l'atmosfera federiciana assieme a tutti voi con un bel tuffo nel passato e nel Medioevo.

**Federicus:
Non solo
Festa**

di Mariella Forte

**Mauro Petronella:
un'eccellenza
altamurana**

di Nunzia Laurieri

**Wallestein
il Mostro**

di Neerio Porcelli

**Storia
dell'ABMC**

di Angela Simone

C'è qualcosa più forte della morte!

Per l'VIII anniversario di morte di Domi, un convegno e l'inaugurazione di un'opera in suo ricordo.

di
Ilaria
Morgese



"Allontaniamoci, almeno per una volta, dal classico luogo comune per cui Domi si trovava nel luogo sbagliato, al momento sbagliato. Si riconoscano, piuttosto, le responsabilità". Si apre con queste parole l'ottava giornata della memoria in ricordo di Domi Martimucci che, da quella tragica notte, rappresenta il simbolo di un'intera comunità ferita e arrabbiata contro un sistema che ancora una volta ha restituito morte e sofferenza. Giuseppe Proggi, della Onlus "Noi siamo Domi", continua: "Che lui ci lasci il dovere di ricordare quanta infamia può riservare la vita se non si sceglie di stare dalla parte della giustizia, della verità, della legalità, senza cadere nella tentazione della spirale della morte. La nostra terra, bellissima e disgraziata, ha il dovere di combattere ancora la lotta contro la mafia". Il Dott.

Renato Nitti, procuratore Rep. Trib. Trani parla di un "prima e dopo Domi": quel 5 marzo 2015 oggi rappresenta uno spartiacque per la città grazie al lavoro fecondo della famiglia e della onlus a lui dedicata. Il commissario prefettizio di Altamura, Maria Rita Iaculli, si augura, poi, che la giornata "Io non dimentico" "costituisca per l'Amministrazione l'impegno a dare luogo a politiche sociali, giovanili, perché la pratica della legalità diventi un'applicazione quotidiana, non demandata ad altri, ma rimessa a ciascuno di noi". Don Angelo Cassano, Referente Puglia di Libera invita a celebrare sempre il 21 marzo, giornata della memoria: "Questo significa investire coraggio e impegno perché la mafia si sconfigga con l'educazione e la cultura". L'associazione ci crede e fa un regalo alla nostra città: l'installazione temporanea "La spirale della vita" dell'artista

veneziano Gianfranco Meggiato, curata da Daniela Brignone, per la terza volta in Italia, qui ad Altamura, fino al 4 di aprile in Piazza Resistenza. Si tratta di un percorso fisico e mistico che coniuga perfettamente dimensione terrena e celeste, fino alla catarsi emotiva con la struttura centrale alla spirale che tende al cielo: "Il mio pensiero libero". La spirale, da sempre simbolo della vita che

rincorre ed è rincorsa dalla morte, qui è realizzata con sacchi di iuta, che nell'immaginario alludono alla guerra, qui a quella contro la mafia. Nella palla di acciaio che sormonta la struttura ci si può specchiare, per poi chiedersi: "Io sono con o contro la mafia?".

Sì, c'è qualcosa più forte della morte!



Federicus: Non solo Festa

Ecco la nuova formella dell'edizione 2023 realizzata da Paolo Lorusso

di
Mariella
Forte



La Fortis Murgia organizza, attraverso Federicult, gli eventi culturali che fanno da approfondimento al tema dell'edizione 2023 "La Terra, il Mare e la Volta del cielo" e offrono importanti spunti di conoscenza su Federico II e sul Medioevo che, tutt'altro che buio, è stato essenziale per le origini della nostra cultura. La partecipazione ad essi consente sia di viaggiare con la macchina del tempo, sia momenti di aggregazione e senso di appartenenza. Sono anche un'occasione di valorizzazione territoriale, tema a cui la Fortis è sempre attenta, e di coinvolgimento di artisti locali di qualità, nella creazione di oggetti d'arte di cui omaggiare gli esperti relatori. Tra questi le "formelle" di Paolo Lorusso, ceramista formatosi all'Accademia di Belle Arti di

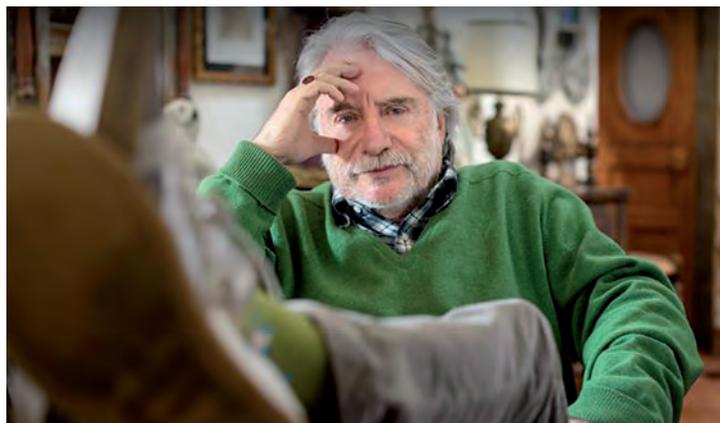
Firenze, dove si interessa di ceramica e delle sue qualità plastiche, delle tecniche di lavorazione e decorazione, sviluppando uno stile personale che gli farà conseguire riconoscimenti. In questa edizione, in linea con il tema, la formella proposta rappresenta il profilo dell'Imperatore Svevo con lo sguardo rivolto al cielo stellato "alla maniera di Giotto", il pittore medievale che rivoluzionò il linguaggio dell'arte. Le onde sullo sfondo e le pergamene delle carte nautiche tra le sue mani, rappresentano sapienza ed esperienza degli antichi navigatori medievali; infine, l'alloro, pianta sacra e simbolo di gloria e vittoria è legata al potere e alla poesia, oltre che essere simbolo dell'immortalità che caratterizza i "grandi" della storia.



Foto Peppino Striccoli

Paolo Crepet, il Delicato Suono della Tempestosa Psichiatria

In vista delle Conferenze Altamurane, lo Stato dell'Arte



Se si volesse inquadrare destinazione ed evoluzione della Psichiatria Sociale, si potrebbe ripercorrere il percorso che ha condotto l'operato degli accademici, partendo dalle definizioni stesse; ed è proprio da una concettualizzazione più moderna che ne si possono trarre le dinamiche sociologiche inscritte nella Psichiatria. "La Psichiatria Sociale si potrebbe definire una scienza del comportamento, che riguarda le determinanti sociali e culturali del comportamento umano, [...]. Si occupa inoltre delle risposte sociali e culturali

ai problemi della salute e della malattia, [...], del ruolo dell'ambiente ..." (1). Da uno dei testi d'elezione della materia, il 'Manuale di Psichiatria' di Franco Giberti - Romolo Rossi, si ha una restituzione che naturalmente differisce dal modo di concepire la Sociologia in toto in epoche più lontane. "... per il Comte è la scienza della struttura e delle funzioni della società, e si distingue in statica e dinamica sociale; ..." (2). Questa la definizione che viene brillantemente data in un'epoca tanto lontana quanto cruciale

nel 'Dizionario di Scienze Filosofiche' di Cesare Ranzoli. Auguste Comte conia il termine Sociologia e ne permette a questa Seconda Edizione della Ulrico Hoepli del 1916 di presentarla in un'accezione esplicativa perfettamente calzante nel delicatissimo contesto della Grande Guerra, definendo nel massimo momento di auge della analisi un sistema sociologico di natura prettamente psicologica. La digressione sul contesto ha sicuramente una natura intricata, se non passa attraverso la lente dello studio accademico. Proprio questo macchinoso ed ostico incipit, vuol racchiudere una libera considerazione sul modo in cui la Psichiatria necessita di essere avvicinata dal grande pubblico. Di sicuro risulta funzionale rendersi comprensibili da chiunque voglia avere uno sguardo d'insieme sui Disturbi e le sofferenze psicologiche che possono e purtroppo affliggono una preoccupante percentuale della società tutta, senza dover ricorrere a Manuali specifici,

come il DSM - 5. Tuttavia è altrettanto vero che non deve essere reputata come strettamente necessaria una versione edulcorata di argomenti così tanto complessi, per poterne disquisire apertamente.

'In Medio Stat Virtus' (3), la Virtù sta nel Mezzo, aforisma che legge alla perfezione il lavoro dello psichiatra Paolo Crepet. Ospite del Teatro Mercadante il 31 Marzo e del Multicinema Teatro Mangiatordi il 01 Aprile ad Altamura, sarà protagonista di risolutrici e catartiche conferenze, proprio in virtù di una complessa lettura della sua materia. Un evento che porta l'autorevole firma di Anita Perillo e della sua Cooperativa Sociale 'Biancamano', coadiuvata da 'La Nuova Murgia'. Si rimanda alle conferenze per lasciarsi investire dal continuum di Virtù che abita nella Terra di Mezzo.

1 - GIBERTI F., ROSSI R., *Manuale di Psichiatria*, Padova, Piccin, 2018
2 - RANZOLI, C., *Dizionario di Scienze Filosofiche*, Milano, Ulrico Hoepli, 1916
3 - ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, IV secolo a.C.

FEDERICUS[®]

FESTA MEDIEVALE

LA TERRA • IL MARE
È LA VOLTA DEL CIELO

28-29-30 Aprile - Primo Maggio 2023
Altamura (Bari)



Autonomia differenziata delle regioni Quale destino per il Sud ?

di
Felice
Griesi



Marco Esposito, giornalista presso il Mattino di Napoli, è tornato ad Altamura, dove, quattro anni fa, è cominciata la riscossa del Sud contro i diritti zero.

Una battaglia vinta grazie alla quale Altamura oggi riceve un milione di euro in più all'anno per gli asili nido, una cifra che crescerà nel tempo fino al 2030 e della quale ne beneficeranno tutti i comuni danneggiati dal principio "Zero al Sud".

Questa volta è tornato su invito del comitato "Sud in movimento" per parlare di un altro grande tema che sta dividendo l'Italia, quello dell'Autonomia Differenziata



delle regioni, e su quelle che potrebbero essere le conseguenze che ne deriveranno dopo il trasferimento di circa 500 poteri dallo Stato Centrale alle Regioni.

L'incontro si è tenuto nell'aula magna del Liceo Cagnazzi, venerdì 10 marzo.

"Se in un momento di crisi vincoli il bilancio al finanziamento delle regioni più ricche, quelle più povere ne pagheranno i costi - dichiara Esposito - L'intesa tra Stato e Regione viene messa al di sopra di tutto, ma questo significa una minore manovra del bilancio pubblico nel fronteggiare una situazione di

crisi economica. Le regioni che adotteranno l'autonomia saranno immuni e protette da tutto, chi resta fuori no.

Il danno per il Mezzogiorno è automatico".

Bilancio dello Stato e trasferimento di deleghe passano attraverso alcune regole controverse che, secondo Esposito ed alcuni economisti, andrebbero riviste e corrette; come la Proposta di Legge Costituzionale di iniziativa popolare nella quale si chiede la modifica dell'art. 116, comma 2 e dell'art. 117 commi 1,2,3 della Costituzione.

Mauro Petronella: un'eccellenza altamurana

"Non so se esiste una vera chiave per il successo, ma essere sè stessi e crederci fino in fondo forse lo è"

di
Nunzia
Laurieri



Quando soffia il vento del cambiamento c'è chi alza muri e chi, guardando avanti, costruisce mulini a vento. È la prima impressione che si ha ascoltando le parole di Mauro Petronella, un altamurano semplice ma non un semplice altamurano, quasi 30enne e con un'esperienza nel settore della panificazione lunga tutta una vita nel suo curriculum. Dalla scelta di abbandonare gli studi a quella di diventare "maestro del pane" con una risonanza di livello mondiale, Mauro vive un'escalation di successi che con uno sguardo al suo passato iniziano in tenera età, nel panificio di famiglia in cui mixa teoria e pratica, tradizione e innovazione, sperimentando nuove ricette e metodi di lavorazione. Ma la svolta arriva con la pandemia; "Tra restrizioni e focolai ogni volta che rientro alle 19 dal lavoro per andare a casa mi sentivo vuoto, strano, non avevo mai provato

quella sensazione!". In un periodo storico surreale in cui si era tutti chiusi in casa con il cellulare come unico mezzo comunicativo, arriva un'intuizione che di lì a poco gli cambierà la vita: fare dei corsi online per insegnare l'arte della panificazione. Il successo di questo progetto fu immediato e disarmante tanto da seguire più di 20 corsi online al mese solo nella prima fase del lockdown tra San Diego, Los Angeles, Brasile e Spagna. Finite le restrizioni però, Mauro ha un'altra idea: dare la possibilità di apprendere quest'arte antica quanto attuale a chi lo desidera in un'accademia reale, creando dei corsi sia collettivi che individuali, all'interno del mulino Martimucci, altra eccellenza del nostro territorio. "Ormai vengono persone da tutta Europa e se ci ripenso, tutto questo è assurdo e non mi sembra vero!". Mauro ci racconta a cuore aperto le sue



sensazioni, il successo che lo ripaga per tutto l'impegno e il sacrificio impiegato, l'incredulità dinanzi al prestigio che il suo laboratorio ha ottenuto in questi anni che l'ha portato addirittura ad essere notato da una testata

giornalistica di carattere nazionale come "La Repubblica" e ci insegna la lezione più importante di tutte; che i limiti sono solo nella nostra mente e non c'è nulla che non si possa raggiungere se lo si desidera realmente.

Wallestein - il Mostro

Un nuovo Gruppo TNT: Bunker, Dimarno, Magnus, Palumbo



Non è mai un caso, che nel susseguirsi di una nuova Era Artistica si ripresentino elementi della passata, rielaborati per adeguarsi ad esigenze visive del tutto nuove. Il magistrale regista Giacomo Dimarno dà a questo pensiero, una concreta realizzazione con la sua ultima opera, la trasposizione cinematografica animata del fumetto 'Wallestein - il Mostro', datata 27 Febbraio 2023.

Occorre un détour, una dedica alla stupenda storia del fumetto italiano. Nel pieno degli anni '60, la casa editrice Editoriale Corno regalò all'Italia la conoscenza dei fumetti della Marvel, realizzando nuove opere che per decenni hanno influenzato non solo l'editoria di quel determinato settore, ma un po' tutto il modus vivendi degli appassionati. Kriminal, Satanik, Sturmtruppen ma soprattutto Alan Ford furono parloriti dalle rivoluzionarie meningi di Andrea Corno e Luciano Secchi, conosciuto meglio come Max Bunker.

Attraverso i tratti categoricamente riconoscibili di Magnus, al secolo Roberto Raviola, nacque in Italia l'amore per il fumetto. Immediatamente ci fu una corsa agli armamenti, e nacquero numerosi progetti con l'intento di saziare la fame del pubblico, sempre alla ricerca

di nuove vicende narrate attraverso una categoria di un canale di comunicazione probabilmente quasi del tutto inesplorato. La EdiFumetto si erge in questa corrente, che nel 1974 produce il fumetto 'Wallestein - il Mostro' dai disegni di Giovanni Romanini, ispirandosi a tutta quella mai dimenticata corrente horror che fu ripresa dalla casa cinematografica Hammer Film Productions. Immane il riporto alla pellicola del 1958 'Dracula il vampiro' di Terence Fisher, uno dei primi successi nel mastodontico percorso dell'attore Christopher Lee, il famigerato Conte Dooku in 'Star Wars'; dello stesso regista, 'La Maschera di Frankenstein' del 1957, che vide Peter Cushing protagonista, altrettanto famigerato per il ruolo del Gran Governatore Tarkin nella magnifica saga di George Lucas.

Questo passaggio corrisponde alla passione dedicata da Giacomo Dimarno nella realizzazione del fumetto animato sopraccitato, con un inebriante intervento di Giuseppe Palumbo, famoso autore di fumetti come Diabolik, Ramarro e Martin Mystère. I testi di Stefano Lorusso del Cineclub 'Formiche Verdi', interpretati da Savino Ciciolla del 'Feltrinelli Point' di



Altamura, hanno fatto da tappeto esecutivo alla serata completamente dedicata al lavoro del regista, costellata da estratti di suoi lavori storici, da 'L'Ombra delle Streghe' a

'Action Painting', e da 'Satanik: il Volto del Male' fino a 'Simon Garth: il Testamento di Sangue', nella accogliente cornice del Multicinema Teatro Mangiatori.

LOTTERIA FEDERICUS 2023

FEDERICUS
FESTA MEDIEVALE

LA TERRA • IL DRAG
E LA VOLTA DEL CIELO

LOTTERIA 2023
R.I. n. 189/2023

Euro 5,00



L'unione fa la forza

Le attività di Team Building dell'Associazione Woodland Asd

di
Domenico
Pepe



“L'unione fa la forza” è un noto proverbio che come spesso accade, rappresenta la saggezza popolare. Senza nulla togliere al noto proverbio, mi vien da dire che se questa unione non è organizzata e coesa, si manifesta in disorganizzazione e confusione.

Per questo sempre più spesso sentiamo parlare di Team Building, letteralmente “costruzione della squadra”, ovvero una serie di attività utilizzate prettamente da aziende che permettono ai loro manager e dipendenti di creare una organizzazione collaborativa, acquisire nuove competenze o evidenziare quali potrebbe essere dinamiche interpersonali distruttive del gruppo.

Ad Altamura opera in questo settore dal 2018 l'Associazione Woodland Asd presieduta da



Miki Branà e Antonio Petrarà, che in collaborazione con un business coach organizza attività di Team Building prevalentemente per manager e professionisti. Le loro attività sono di tipo esperienziale, ovvero si svolgono all'aperto e prevalentemente di notte, in ambienti ostili come boschi,

casolari abbandonati e prevedono, all'insaputa dei partecipanti, prove a percorso o giochi di ruoli. Sono messe alla prova le caratteristiche dell'individuo che deve sempre rapportarsi e collaborare con gli altri al fine del raggiungimento degli obiettivi, ma con ruoli diversi,

motivandosi a vicenda e facendo emergere le caratteristiche di ognuno che possono essere più aderenti ad un ruolo piuttosto che ad un altro. Ed è così che prende forma la figura del leader, del facilitatore, di chi sa proporre nuove soluzioni sempre al fine della costruzione della squadra.

Si tratta di un'attività che i membri dell'associazione svolgono dopo aver frequentato numerosi corsi di formazione, spinti da una forte passione per questo tipo di esperienze. Quindi, certo l'unione fa la forza, e questo lo si nota anche nella forza della squadra Fortis, che ogni giorno mette in campo al fine di migliorarsi e migliorare tutti i suoi progetti, sicuramente grazie alla squadra organizzatrice, ma soprattutto grazie ad ogni singolo elemento.

Storia dell'ABMC, Archivio Biblioteca Museo Civico

Uno scrigno "nascosto" nel cuore della nostra città

di
Angela
Simone



Probabilmente molti Altamurani, e non solo i più giovani, ignorano l'esistenza di questo prezioso contenitore collocato al pian terreno dei locali un tempo appartenenti al convento dei domenicani. Il padre di questa importante istituzione culturale fu il conte

Celio Sabini che nel dopoguerra si adoperò affinché, attorno alla sua cospicua donazione, costituita da 1122 volumi e 562 fascicoli, si formasse un museo civico, nonché archivio e biblioteca.

Il suo scopo era quello di raccogliere i documenti, le pubblicazioni, i ricordi e le opere d'arte d'interesse nazionale ed in particolare pugliese e altamurano per evitarne la dispersione conseguente all'estinguersi di alcune di famiglie, depositarie di tali beni e contestualmente tentare il recupero di documenti che già risultavano dispersi.

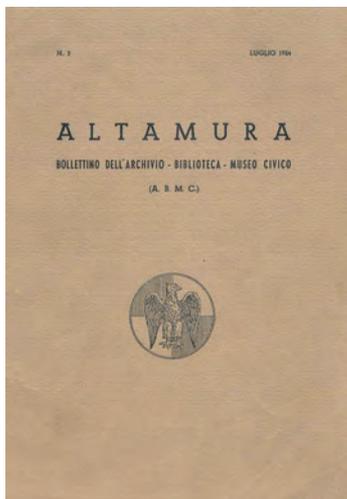
L'idea embrionale del conte Sabini divenne realtà qualche anno dopo, nel Novembre del 1948, quando nacque l'ABMC; in poco tempo il nucleo

costitutivo si arricchì di numerose opere d'arte donate da privati ma anche dal comune di Altamura che divenne socio perpetuo del costituito Ente.

L'Archivio, arricchitosi nel corso del tempo attorno al nucleo originario del museo civico, conserva il decreto di confinazione del territorio altamurano emanato da Federico II di Svevia nel 1243, il Libro Rosso o libro dei

privilegi concessi dall'imperatore Carlo V d'Asburgo nel 1536, oltre a numerosissimi documenti cartacei di interesse storico locale, quali gli spartiti del compositore Saverio Mercadante.

La rivista Altamura, bollettino di informazione della vita e dell'attività dell'Ente, è uno strumento fondamentale per le ricerche di studiosi e appassionati di storia locale.



La Panbiscò Leonessa Volley mantiene l'imbattibilità

Arriva la diciannovesima vittoria consecutiva.

Dopo la vittoria per 3-2 contro la forte squadra di Terlizzi, la Panbiscò Leonessa Volley continua a essere imbattibile, arriva la diciannovesima vittoria consecutiva ad Acquaviva contro la VolleyUp per 0-3 con i parziali 13-25, 18-25 e 17-25.

Una partita che ha visto la squadra di Acquaviva soffrire alcune assenze importanti causa infortuni come si nota soprattutto nel primo set, dove le biancorosse si sono subito imposte portandosi avanti 5-9 grazie ad alcuni ace in battuta per poi arrivare a chiudere il set 13-25. Nel secondo parziale le leonesse partono troppo rilassate e cedono un vantaggio di 4-0 alle avversarie ma subito dopo arriva la risposta delle biancorosse che ribaltano il set in 7-8 ma l'Acquaviva non sembra voler mollare e dà filo da torcere alle ragazze di mister Marchisio che si ritrovano in svantaggio 10-8 ma grazie agli attacchi decisivi di Facendola e Nuzzi si

arriva al 17-19 per poi chiudere il set con l'ace di Masiello Anna. Nel terzo parziale le biancorosse partono decise a chiudere il match e si portano subito sul 3-12 dove viene sostituita Facendola con Lacalamita

Nunzia, classe 2008. Il set prosegue fino a 8-20 ma a causa di qualche errore di troppo l'Acquaviva approfitta portandosi sul 13-20 fino a chiudere il set 17-25 grazie anche agli attacchi vincenti di Masiello

e Navarro. Una vittoria che conferma la prima posizione in classifica della Panbiscò con 56 punti seguita dal Monopoli con 49 punti e il Gioia del Colle a 45. Prossimo match in casa delle Leonesse contro la Polis Corato.

di
 Martina
 Modeo



Team Altamura con le grandi per centrare i play-off

di
 Felice
 Griesi



Mancano ancora 7 giornate al termine della Regular Season e nel Girone H della Serie D non sono stati ancora emessi tutti i verdetti. Sia in testa che in coda tutto potrebbe accadere, a dimostrazione che come previsto dagli esperti in questo campionato nulla è scritto sin dalla prima giornata. Veniamo a noi ed alla Team

Altamura, dove la cura Rogazzo al momento sembra aver riportato fiducia e serenità nello spogliatoio. Il tecnico biancorosso dopo 3 gare è ancora imbattuto con due pareggi esterni, contro Brindisi e Lavello, ed una vittoria interna contro la Nocerina. La porta dei play-off dista

soltanto 3 punti e, anche se le big del girone continuano a fare punti, la compagine altamurana è sempre in agguato alla ricerca di punti e continuità e per centrare il prestigioso traguardo, tra l'altro meritato per quanto fatto finora.

Adesso ci aspettano due gare interne al D'Angelo nelle quali sarà il pubblico a fare la differenza e ci auguriamo, con le belle giornate di primavera, di vedere gli spalti dello stadio pieni di tifosi.

Si comincerà domenica 19 marzo contro l'Afragolese e poi, dopo un turno di riposo, ci aspetta il Derbyssimo del 2 aprile contro il Matera. Due gare che potranno certamente dire di che pasta siamo fatti.

Forza ragazzi!

Fortis Murgia News
 Periodico di Cultura e Sport
 dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile
 Floriana Maffei

Hanno collaborato al n° 101
 Mary Cristallo, Mariella Forte,
 Felice Griesi, Nunzia Laurieri,
 Martina Modeo, Iliaria Morgese,
 Domenico Pepe, Neerio Porcelli,
 Angela Simone.

Impaginazione e grafica
 Elvio Porcelli

Fotografi
 Gianmarco Barone
 Nino Cammisà

Stampa
 Tipografia Castellano
 Via Vecchia Buoncammino, 152
 Tel. 080 3106942
 Altamura (Bari)





LOTTERIA 2023

FEDERICUS[®]
FESTA MEDIEVALE

Regolamento su: www.federicus.it - Estrazione 30 Giugno 2023